

Consiglio comunale. Litigi nel centrodestra per il piano di utilizzo del litorale (Pul)

## Poetto, maggioranza divisa

Tavolacci: lavoro unitario sconosciuto da Storelli

di Roberto Paracchini

**CAGLIARI.** A volte la cifra dominante del Poetto sembra la discordia. L'altro ieri in consiglio comunale il dibattito sul Piano di utilizzo del lungomare (Pul) ha portato divisioni e dissidi anche nella maggioranza di centrodestra. E tutto si è risolto in un nulla di fatto.

VERTENZA OMNIA

### La letterina di Natale scatena una nuova rivolta

**CAGLIARI.** La vertenza del call center Omnia, società che si occupa del servizio di assistenza per conto di Tiscali, si arricchisce di un nuovo episodio. Ieri l'amministratore delegato Alessandro Gili, che nei mesi scorsi aveva rilevato il call center di Omnia, ha scritto ai lavoratori. Ed è questa la risposta indiretta dell'azienda agli ultimi scioperi, per protestare contro i ritardi negli stipendi e il futuro incerto di Omnia.

La lettera di Gili può essere sintetizzata in poche righe. «I problemi dell'azienda non si risolvono con gli scioperi — scrive l'Ad — sottolineando i problemi finanziari e pretendendo che gli stipendi diventino magicamente puntuali. Si risolve con il lavoro e con le responsabilità che sono in capo a tutti noi». Atterriti ed eufemisticamente adirati i lavoratori. Che attaccano. «Ma come si può — si chiedono i duecento operatori impiegati in viale Elmas — parlare di senso di responsabilità? E da oltre un anno che vanno avanti i ritardi negli stipendi e, ancora oggi, non sapremo che fine faremo. Nonostante questo, vorremmo ricordare all'amministratore Gili che fino all'estate scorsa, e dunque mesi e mesi dopo i primi ritardi nei pagamenti non abbiamo indetto nemmeno una giornata di sciopero. Di "senso di responsabilità" — concludono i lavoratori — parla chi quando sono iniziati i problemi non s'è fatta sentire né vedere. Forse per non mostrare la sua faccia di bronzo». (ps)

Il primo antefatto racconta di un'ordinanza di demolizione arrivata dal Comune ai barretti del Poetto per mancanza di licenza edilizia. Il secondo parla di un Pul (le regole — costruite sulle norme generali regionali — senza le quali non si possono regolarizzare i chioschi) già pronto, ma rigettato dal Consiglio (dalla maggioranza) e dal sindaco Emilio Floris in quanto considerato inadeguato: si decise di redigere un ordine del giorno per dare mandato al primo cittadino di trattare con la Regione regole specifiche per il Poetto. Il terzo mostra sette settimane di lavoro da parte delle commissioni consultive all'Urbanistica e alle Attività produttive che diede forma al documento citato.

In questo ordine del giorno si danno i seguenti indirizzi: garanzia della fruizione della spiaggia tutto l'anno salvaguardandone l'identità; regolamentazione delle attività di



Nuovo rinvio comunale della decisione sul Piano di utilizzo del lungomare Poetto

ristorazione e correlati, intrattenimento e sport attraverso norme «certe e trasparenti»; definizione della localizzazione delle attività anche in relazione al tessuto urbano adiacente; precisazione delle tipologie dei manufatti (dimensione, sostenibilità ambientale, norme del commercio e sanitarie); e garanzia del godimento della spiaggia da parte dei cittadini. Indicazio-

ni che avrebbero dovuto permettere al sindaco di dialogare con la Regione per poi poter rifare il Pul.

L'altro ieri, infine, il documento unitario è arrivato in Consiglio. Durante il dibattito Ugo Storelli (capo gruppo di Forza Italia) ha domandato una sospensiva e l'ordine del giorno è stato rimandato a martedì prossimo. «Molti consiglieri — afferma Storelli —

non ne conoscevano il testo. Penso poi che il documento vada precisato meglio». Secondo Claudio Cugusi e Andrea Scano (Pd), invece, «ancora una volta la maggioranza ha messo in luce le proprie divisioni interne» e «non decide nemmeno su un tema urgente e scottante come quello del Pul». Per Massimiliano Tavolacci (Udc e presidente della commissione Urbanisti-

ca) «è strano che tutto venga rimesso in discussione dopo tanto lavoro e dopo che Forza Italia aveva ricevuto da oltre una settimana il documento». **Giudizio netto, infine, da parte di Paolo Casu (indipendente del centrodestra e responsabile della commissione Attività produttive): «È un altro segnale del fallimento della politica e della vittoria delle chiacchiere».**

### Casa e lavoro senza contrapposizioni

**CAGLIARI.** «Maternità e paternità: come conciliare i tempi di vita e lavoro» è il tema del seminario organizzato oggi, alle 9.30, nel salone della Camera di commercio, dal comitato camerale per l'imprenditoria femminile. Interverranno Maria Grazia Sanna, presidente del comitato, Giampiero Ucheddu, Barbara Chiavarino, Luisa Sassu, e le consigliere regionali e provinciali per le Pari opportunità, Tonina Dedoni e Luisa Marilotti.



## Ritardi nel bando-rifiuti, arriva la sesta proroga

L'opposizione: paghiamo la tassa più elevata e siamo agli ultimi posti



Il sindaco Floris aveva promesso al Consiglio che entro l'anno sarebbe partita la gestione dei rifiuti

**CAGLIARI.** «Anche quest'anno Cagliari non riuscirà a raggiungere gli obiettivi nazionali della raccolta differenziata (il 40 per cento): siamo a un media di del 27», afferma Andrea Scano (consigliere comunale del Pd). Eppure molte altre città «hanno dimostrate che è possibile fare molto di più: da Treviso a Novara, da Monza a Reggio Emilia e Salerno». Ma il dato più preoccupante — precisa Ninni Depau, capo gruppo del Pd in Comune — è che non saranno mantenuti i tempi che l'amministrazione comunale si era data: assegnare, trami-

te appalto, la gestione del servizio entro l'anno. E questo porterà alla sesta proroga, nonostante le rassicurazioni del sindaco Emilio Floris e i rischi di commissariamento paventati dallo stesso primo cittadino». Secondo Depau «le modalità del bando — durata di nove anni (sette pi due) per un importo complessivo di 390 milioni — prevedono che gli attuali elevatissimi costi annui siano proiettati per nove anni senza alcuna ottimizzazione della raccolta». Un quadro «preoccupante — prosegue Depau — se si considera che in base ad una inda-

gine del Sole 24 ore, Cagliari è risultata la città italiana con il costo più alto della tassa per la raccolta dei rifiuti (Tarsu): circa 250 euro a cittadino». Inoltre la Tarsu copre annualmente «solo il 65 per cento del costo della raccolta (35 milioni contro i circa 50 milioni annui di costo, pari a circa un quarto dell'intero bilancio comunale)». In pratica: quando la Tarsu «si trasformerà in tariffa, come chiede l'Ue — e quindi il costo del servizio dovrà essere interamente coperto dalla stessa tariffa — quest'ultima aumenterà di quasi il 50 per cento». (r.p.)

## A scuola dalla Dogana

Gli studenti dell'industriale Giua in visita al laboratorio chimico per i controlli

ro. Alcuni di loro hanno fatto due stage presso gli impianti di depurazione di Is Arenas e del potabilizzatore di San Michele».

Una struttura modernissima il laboratorio chimico delle dogane, certificato anche dal sistema italiano Accredia, che testa oltre alla qualità e alla sicurezza dei prodotti anche la loro tracciabilità. Nato con compiti di ricerca e analisi merceologica rivolti soprattutto alla sfera dell'import-export, il laboratorio svolge un'attività istituzionale super partes attraverso il sistema qualità Italia al

servizio dei produttori e dei consumatori. Le prove che vengono effettuate presso il laboratorio rappresentano uno strumento essenziale per valutare in modo effettivo prestazioni di materiali e prodotti per verificarne e attestare la rispondenza a norme, specifiche tecniche e regole. I tutto al fine di facilitarne la commercializzazione.

Molte le analisi su prodotti petroliferi, stupefacenti, olio d'oliva, vino e prodotti alcolici, rappresentati soprattutto da liquori come il mirto e il limoncello (bevande alcoliche

che in questi ultimi anni hanno registrato un notevole incremento): «Quest'anno, abbiamo lavorato oltre duemilacinquecento campioni — afferma Francesca Meloni, responsabile del laboratorio chimico delle dogane — in prevalenza prodotti petroliferi. Il nostro centro è specializzato sulla certificazione Dop (denominazione origine protetta) dell'olio di oliva. Da qualche anno ci siamo aperti al mercato: offriamo ai privati i nostri servizi. E il costo è competitivo: ad esempio, per l'analisi completa dell'olio d'oliva Dop, la tariffa si aggira intorno ai 100 euro».

Infine anche per il prossimo anno sono in programma visite di gruppi di studenti dell'Istituto "Michele Giua" presso il laboratorio delle dogane di via Santa Gilla.

Sergio Casano

www.gruppocollu.it



ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME

DICEMBRE  
APERTO TUTTI I GIORNI.

ASSEMINI  
via Ansicora  
tel. 070 946 10 8

CAGLIARI  
via Dei Giudicati  
tel. 070 40 17 20

SERRAMANNA  
via E. Lussu  
tel. 070 913 90 81